

Federico Nietzsche

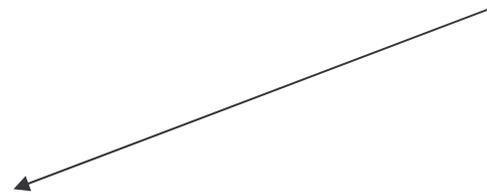
1844 - 1900

Dioniso o l'accettazione della vita

La partenza di N. è dalla diagnosi sulla vita di Schopenhauer



La vita è dolore, lotta, irrazionalità, disordine



Allora sono possibili due atteggiamenti

- 1) Rinuzia e fuga (ascetismo)
- 2) Accettazione della vita come essa è: accettazione della vita, esaltazione della vita, superamento dell'uomo

La nascita della Tragedia (1872)

E' questo l'atteggiamento di Nietzsche

Dioniso è il simbolo dell'accettazione della vita e Zaratustra è il suo profeta

“Lo spirito dionisiaco NON HA nulla a che fare con l’accettazione rassegnata della vita, con l’atteggiamento di chi vede in essa la condizione negativa di quei valori di bontà, di perfezione, di umiltà, che sono la sua condizione.”



Socrate e il Cristianesimo

implica

- Bisogna volere orgiasticamente la vita
- I valori fondati sulla rinuncia (le cosiddette virtù) sono indegni dell’uomo
- E’ virtù ogni passione che dice “Sì” alla vita

Si capiscono allora tali affermazioni:

Dioniso si compiace del terrore della vita

Dioniso ama la distruzione

Nietzsche è romantico in quanto c’è il lui l’infinitizzazione e la divinazione della vita

Nietzsche inverte i valori



Critica alla morale cristiana
= rinuncia e ascetismo



La scienza stessa non è
lontana dall'ascetismo
cristiano



- Adorazione della verità
oggettiva
- Stoicismo intellettuale che
interdice il sì e il no alla vita
- Fede in un mondo diverso
(perché oggettivo) da quello
della vita

Il suo fondamento è il **Risentimento**



Il Risentimento una vendetta immaginata

*“I puri di cuore che si drappeggiano
delle loro virtù sono uomini del
risentimento, che fremono di vendetta
contro coloro che incarnano la
ricchezza e la potenza di vita”*



Allora il concetto di UOMO BUONO esiste solo per una fondamentale
menzogna: quella di chiudere gli occhi di fronte alla realtà.

Bisogna rimanere fedeli alla terra!

Se non si accetta la vita
c'è pessimismo e
nichilismo



- La vita è rinnegata
- Il mondo è rinnegato creando un MONDO IDEALE dove ci sono i valori antivitali

Tutto ciò implica

L'anima è insussistente: l'uomo è soltanto corpo

Il vero io dell'uomo è il corpo che viene definito come LA GRANDE RAGIONE

Nel senso sopra detto si innesta il concetto di

ETERNO RITORNO

L'eterno ritorno è il sì che il mondo dice a se stesso



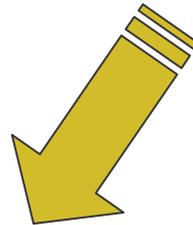
Ma questo mondo ha in sé una necessità: **è la sua volontà**



Attenzione: il mondo è sfornito di razionalità, non è perfetto, né bello o saggio. La Morte di Dio.

Il caso domina il mondo

Volontà di riaffermarsi e perciò di ritornare eternamente su se stesso



TUTTO RIACCADRA'



Dunque **AMOR FATI**

L'uomo per essere grande non deve volere nulla di diverso da quello che è. Deve non solo sopportare ma **AMARE** ciò che è.



implica

Liberazione dal dolore del passato

“Ciò che è stato = Ciò che io volevo che fosse”

Ma l'accettazione della vita NON E' l'accettazione dell'uomo

Bisogna superare l'uomo → Tutti i valori della morale corrente, che è una morale da gregge e tende al livellamento, devono essere trasmutati



Superuomo: è l'espressione della Volontà di Potenza

Il superuomo deve liberarsi dai soliti legami della vita e rinunciare a tutto ciò che gli altri pregiano

Egli deve VOLARE liberamente: al di sopra dei costumi, al di sopra delle leggi.
Il suo spirito deve abbandonare ogni fede e ogni certezza

“La sua massima fondamentale è divieni ciò che sei; non già nel senso della concentrazione in una scelta ma nel senso della massima differenziazione dagli altri”



This work is licensed under a [Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 2.5 License](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/).
